

**COMUNICATO**

Roma, 1 Ottobre 2010

**FONDO PENSIONE FON.TE:  
ADERISCONO ANCHE I DIPENDENTI DEGLI STUDI E DELLE  
ATTIVITA' PROFESSIONALI**

Da oggi FON.TE., il Fondo pensione complementare per i dipendenti del Terziario (Commercio, Turismo e Servizi), si estende anche ai lavoratori che applicano il CCNL degli studi e delle attività professionali nelle diverse forme.

A tale risultato le Parti istitutive del Fondo PREVIPROF e di FON.TE. sono pervenute aderendo all'invito contenuto nella relazione Covip per l'anno 2009, presentata a Roma il 15 giugno u.s., del Presidente Antonio Finocchiaro che sollecitava le parti istitutive dei Fondi pensione e gli operatori del settore a favorire le sinergie possibili tra i diversi Fondi e auspicava, attraverso opportuni accordi, la fusione dei Fondi minori in quelli di maggiori dimensioni, prendendo in considerazione l'ipotesi di confluire in questi ultimi categorie di lavoratori diverse da quelle originarie.

Partendo da tale presupposto, in data 16 Luglio 2010, le parti istitutive di PREVIPROF, il Fondo per i dipendenti degli studi e delle attività professionali nelle diverse forme, hanno individuato FON.TE. come Fondo di riferimento della categoria per i nuovi iscritti e, al fine di tutelare e salvaguardare gli aderenti del suddetto Fondo, hanno sottoscritto un accordo con FON.TE. che prevede la confluenza in esso dei dipendenti iscritti.

Attraverso tale accordo le parti istitutive hanno nuovamente dato un forte segnale di sostegno alla previdenza integrativa individuando FON.TE. come potenziale Fondo di riferimento di tutto il Terziario; questo soprattutto in considerazione del fatto che FON.TE. è il secondo Fondo negoziale avendo oltre 173mila iscritti ed oltre un miliardo di attivo netto destinato alle prestazioni. E' un Fondo consolidato che gestisce le posizioni previdenziali con costi alquanto contenuti, consente di investire su 4 diverse linee di investimento e, durante la fase di accumulo, garantisce l'erogazione delle prestazioni previste dalla normativa (anticipazioni, trasferimenti, riscatti) oltre alla possibilità, al momento del pensionamento, di scegliere tra sei diverse tipologie di rendite.